

BRONZI DI PUNTA DEL SERRONE: VISITA E CONCERTO DI FISARMONICA

Prosegue la rassegna «**Visioni**», il programma di visite guidate e performative alla scoperta dei tesori della storia e dell'arte di **Brindisi**. Prossima tappa nel **Museo Archeologico "Francesco Ribezzo"** con focus sui **bronzi di Punta del Serrone**, **giovedì 22 luglio** con **partenza dall'Infopoint di Palazzo Granafei-Nervegna alle ore 19**. La partecipazione è gratuita con prenotazione al T. 0831 229 784 oppure sulla pagina di **Eventbrite.it** <https://bit.ly/3zW74nu>.

L'iniziativa fa parte di un progetto di animazione on-site, cui partecipano il **Comune di Brindisi** e la **Fondazione Nuovo Teatro Verdi**, che la **Regione Puglia** promuove per qualificare e potenziare il servizio di informazione e accoglienza turistica svolto dagli **uffici Infopoint** della rete regionale, e integra il percorso di destinazione avviato dall'assessorato comunale al **Turismo, marketing territoriale e creatività** allo scopo di valorizzare la città in senso turistico.

Nel 1992, poco a nord di **Brindisi**, il fondale di **Punta del Serrone** restituiva duecento frammenti di bronzo riferibili a statue, prodotte fra il IV secolo a. C. e il II d. C., raffiguranti divinità, filosofi, rappresentanti del potere, componenti di importanti famiglie dell'antichità. Queste opere d'arte erano giunte in Adriatico in età tardoimperiale, già ridotte a rottami per la fusione, trasportate su una nave proveniente dalla **Grecia** dove le sculture, prima di essere fatte a pezzi, facevano parte della raccolta di opere d'arte di un ricchissimo collezionista o del tesoro di un santuario della Grecia o del Mediterraneo orientale. In ogni caso, la loro destinazione era una fonderia del territorio brindisino per la produzione di specchi, che all'epoca erano di bronzo levigato. Il più famoso tra i **bronzi di Punta del Serrone** è il cosiddetto **Principe**, datato all'età ellenistica (II sec. a. C.), quando **Greci e Romani** che rivestivano ruoli prestigiosi erano spesso rappresentati in pose eroiche; questa statua, priva delle gambe, raffigura molto probabilmente il politico, militare e console romano **Lucio Emilio Paolo**, che sconfisse a Pidna, nel 168 a. C., re Perseo di Macedonia. E ancora i ritratti dell'imperatore **Tiberio**, successore di Augusto, nel 14-37 d. C., del filosofo **Antistene**, discepolo di Socrate, nel V-IV sec. a. C., della bambina riconosciuta come **Athenais** e del giovane **Polydeukion**, rispettivamente figlia e allievo prediletto di **Erode Attico**, ricchissimo sofista e mecenate vissuto nel II secolo d. C. ad Atene.

La visita si conclude con il concerto di fisarmonica del **M° Vincenzo De Nitto** che regalerà un programma di brani, tra il repertorio del fisarmonicista francese **Richard Galliano**, le pagine di **Astor Piazzolla** e gli standard di **Django Reinhardt**, uno dei più originali, apprezzati e geniali chitarristi jazz di tutti i tempi. E ancora pezzi jazz e della musette francese, una musica da ballo romantica di fine Ottocento, oltre che di composizione propria.